



Mike Schäfer e
Meike Töpperwien



IL DENARO IN 40 DOMANDE



Come si fa a risparmiare? Come funziona un conto in banca? A che età si può iniziare a guadagnare?

Questo libro, rivolto ai bambini e alle bambine dai sette anni, fornisce loro in modo pratico e accessibile tutte le informazioni principali sul mondo del denaro: come e perché è nato, che cos'è l'inflazione, quali sono le valute principali, che cosa sono un conto corrente, il debito e il credito, come lavorano le banche, che cosa significa dichiarare bancarotta, come funzionano le assicurazioni e la previdenza sociale, quali sono i reati legati al denaro.

Con grande chiarezza e attraverso esempi tratti dal quotidiano, il volume mostra in che modo una gestione accorta, trasparente e corretta del denaro possa portare a una vita familiare e sociale meno esposta a incertezze e imprevisti (e anche più giusta verso i più deboli).

Esempi e consigli per imparare a gestire il denaro già dalla prima paghetta.



MIKE SCHÄFER

Laureato in psicologia, è consulente educativo nella scuola primaria.

Gestisce un blog finanziario dedicato alle coppie (www.beziehungs-investoren.de).



MEIKE TÖPPERWIEN

Ha studiato design all'Accademia di Belle

Arti di Braunschweig in Germania. Lavora come illustratrice e grafica freelance.

€ 14,50



www.erickson.it

INDICE

●	<i>Perché vale la pena parlare di soldi</i>	8
●	<i>Come è nato il denaro</i>	10
1.	<i>Che cosa c'è di speciale nel denaro?</i>	12
2.	<i>Da che cosa dipende il valore di monete e banconote?</i>	14
3.	<i>Che cosa sono le valute?</i>	16
4.	<i>Che cos'è la paghetta?</i>	18
5.	<i>Che cosa posso fare con la mia paghetta?</i>	20
6.	<i>Quanti soldi possiedo?</i>	21
7.	<i>Quando si è poveri?</i>	22
8.	<i>Quando si è ricchi?</i>	23
9.	<i>Che cos'è un conto corrente?</i>	24
10.	<i>Che cosa fa una banca?</i>	26
11.	<i>Che cos'è la moneta elettronica?</i>	28
12.	<i>Come funziona la moneta elettronica?</i>	30

13. <i>Che cosa possiamo comprare con il denaro?</i>	32
14. <i>Da chi ricevono soldi i bambini?</i>	34
15. <i>Come fanno a guadagnare i bambini?</i>	35
16. <i>Cos'è il commercio? Posso praticarlo anche io?</i>	36
17. <i>Che cosa possiamo commerciare?</i>	38
18. <i>Come fanno i soldi a crescere?</i>	40
19. <i>Perché una famiglia ha bisogno di soldi?</i>	42
20. <i>Perché gli adulti vanno a lavorare?</i>	44
21. <i>I miei genitori conservano tutto il denaro che guadagnano?</i>	46
22. <i>Che cos'è un'assicurazione?</i>	48
23. <i>Chi paga la mia scuola?</i>	50
24. <i>Come sono nate le tasse?</i>	51
25. <i>Che cosa significa prendere del denaro in prestito?</i>	52
26. <i>Che cosa sono gli interessi?</i>	54
27. <i>Che cosa sono le obbligazioni?</i>	56
28. <i>I debiti: fanno bene o fanno male al salvadanaio?</i>	58
29. <i>Che cos'è un credito?</i>	60
30. <i>Come si fonda un'azienda?</i>	62

31. <i>Che cos'è un'azione?</i>	64
32. <i>Dove si comprano le azioni?</i>	66
33. <i>I bambini possono comprare azioni?</i>	68
34. <i>Come investire in modo intelligente?</i>	70
35. <i>Che cosa succede se non ho più soldi?</i>	72
36. <i>Che cosa succede se un'azienda finisce i soldi?</i>	74
37. <i>Come si fa a evitare la bancarotta?</i>	76
38. <i>Che cosa succede quando è uno Stato a non poter più pagare?</i>	78
39. <i>Si può finire in prigione per colpa del denaro?</i>	80
40. <i>Quanti soldi ci sono nel mondo?</i>	82
• <i>Il denaro è distribuito in modo sbilanciato</i>	84
• <i>Cose intelligenti da fare con i soldi (per se stessi)</i>	86
• <i>Cose intelligenti da fare con i soldi (per gli altri)</i>	87

Perché vale la pena parlare di soldi

La sveglia suona. Come sarebbe bello girarsi dall'altra parte e continuare a dormire! Ma la colazione è già pronta. Corri in bagno, ti lavi i denti, mangi una fetta di pane con il miele o dei cereali, bevi un succo di frutta e poi fili a scuola, con la bici oppure in macchina insieme a mamma o papà. Pomeriggio c'è l'allenamento di calcio o la lezione di pianoforte.

Ti stai chiedendo che cosa c'entrano i soldi con tutto questo? La sveglia, il cuscino, l'acqua del rubinetto, lo spazzolino da denti e il dentifricio, il pane, il succo di frutta, la bicicletta o l'auto, l'allenamento e la lezione di musica: tutte queste cose hanno un costo.





Non sempre servono tanti soldi, ma spesso ce ne vogliono almeno un po'. E la questione non riguarda solo gli adulti, ma anche i bambini. Molti di loro ricevono denaro: dai genitori sotto forma di paghetta, o dai nonni, quando regalano loro una banconota da infilare nel salvadanaio.

Perché è importante sapere come gestire il denaro? Semplice: affinché duri a lungo e sia noi che gli altri possiamo stare bene.

In questo libro troverai tante informazioni sul mondo del denaro, perché più ne sai, più sarai in grado di dire la tua.



Money,
money, money



Per la paghetta è possibile stabilire delle regole: ad esempio che venga elargita sempre nello stesso giorno, senza che sia necessario chiederla.

Le regole vengono concordate dai genitori e dai figli insieme. Potrebbero essere messe anche su carta, in modo che tutti se le ricordino e le rispettino.

Se la paghetta viene persa o spesa per intero, per un po' non si possono comprare figurine, riviste o giocattoli nuovi.

Sono troppi!

Hai solo nove anni.
L'anno prossimo te ne daremo di più.

Penso che giovedì sia meglio.

Più avanti ti daremo la paghetta una volta al mese.

D'accordo!





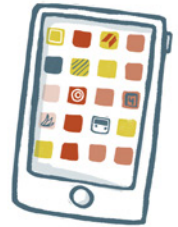
5. Che cosa posso fare con la mia paghetta?



In primo luogo, il denaro può essere risparmiato. Chi possiede un salvadanaio può infilarci la paghetta e vedere che aumenta sempre di più. Risparmiare significa non spendere nemmeno un centesimo o spendere pochissimo solo per cose estremamente importanti, per le quali abbiamo risparmiato un mucchio di tempo.



Un'altra possibilità è spendere tutti i nostri soldi per le cose più disparate: giocattoli, riviste, ecc. La quantità di denaro che possiamo spendere dipende dalla quantità di denaro di cui disponiamo. Se spendiamo sempre tutti i nostri soldi appena li riceviamo, li finiamo subito e ci tocca aspettare la prossima paghetta.



La terza possibilità è investire, cioè affidare i nostri soldi a qualcuno che li fa aumentare e poi ce li restituisce. Ma investire può implicare anche ricevere meno denaro di quello investito o addirittura perderlo tutto. Proseguendo nella lettura capirai come funziona.





6. Quanti soldi possiedo?

Per pensare a tutte le cose che possiamo fare con i nostri soldi, bisogna prima di tutto sapere quanti ne abbiamo. Per farlo dobbiamo svuotare il salvadanaio, separare le monete dalle banconote e contarle.

Spesso non è così semplice, perché il denaro è conservato in tanti posti diversi: ad esempio, nelle tasche dei pantaloni, nel portafoglio o nello zaino di scuola.

Molti adulti fanno ogni mese un inventario per essere sempre informati sulla quantità di denaro di cui dispongono. A volte, infatti, possono capitare degli imprevisti: ad esempio, potrebbe rompersi la lavatrice. Facendo così, sanno subito se possono permettersene una nuova. È impossibile prevedere quando e cosa si romperà, ma è possibile avere sotto controllo le nostre finanze e sapere se abbiamo risparmiato abbastanza.

Ci sono però anche tante persone che non lo fanno mai o solo di rado, e non hanno la più pallida idea di quanto denaro possiedono. Per questo non sanno nemmeno quanto possono spendere per una determinata cosa, o se possono permettersi una lavatrice nuova in caso di bisogno. Tu sai quanti soldi hai?





7. Quando si è poveri?

A questa domanda si può rispondere solo in modo molto generico. Ognuno di noi ha delle cosiddette «esigenze primarie», come il cibo, l'acqua, i vestiti, la casa e la salute. Senza poter mangiare o bere una persona sta male e si ammala. La stessa cosa succede quando non abbiamo di che vestirci o dove abitare. Possiamo quindi dire che si è poveri quando una di queste esigenze primarie non viene soddisfatta, completamente o in gran parte. Ma allora, come possiamo definire una persona che vive in una fattoria, beve l'acqua del pozzo, mangia la verdura del campo, produce da sola gli abiti che indossa con la lana delle pecore? Non è povera, perché ha tutto ciò che le occorre per vivere. Eppure, molto probabilmente possiede pochissimi soldi.

Per questo, il denaro gioca un ruolo importante nella definizione della povertà. L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo ha stabilito che chi possiede meno di 1,70 euro al giorno viene definito povero. È davvero poco: la prossima volta che vai a mangiare la pizza fai caso a quanto spendi. Questa è la cosiddetta «povertà assoluta». Ma esiste anche un altro tipo di povertà, quella «relativa», che descrive quanto una persona guadagna in confronto a tutte le altre in un determinato Paese. Se guadagna la metà della maggior parte delle persone, allora possiamo dire che è povera. Come vedi non è così facile definire chi è povero.

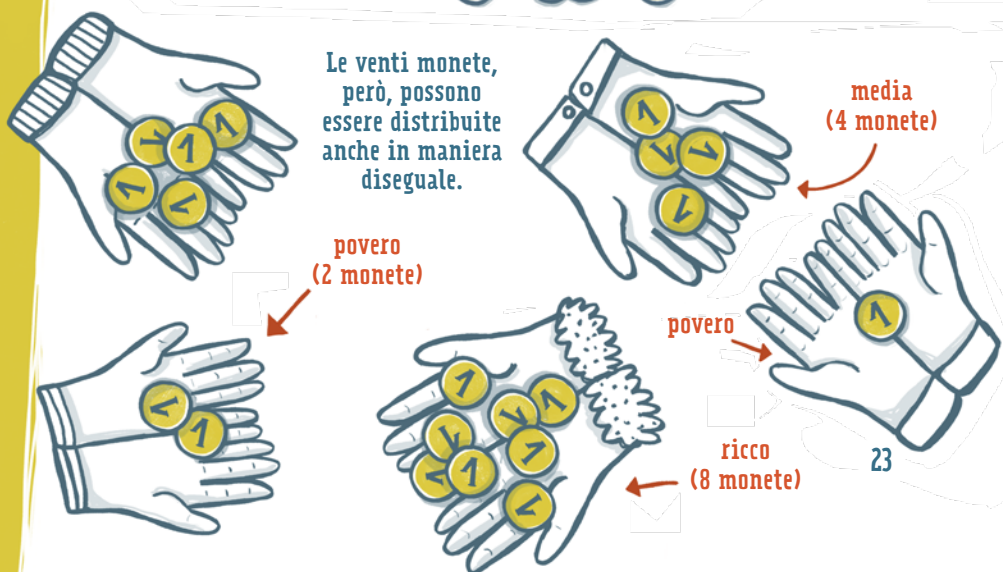
8. Quando si è ricchi?

Immaginati un bambino che a ogni compleanno, a Natale e a Pasqua riceve sempre dei nuovi peluche. Molto presto avrà il letto pieno di pupazzi e dovrà metterne alcuni sullo scaffale o per terra. Ovviamente non riesce a giocare con tutti contemporaneamente e per addormentarsi usa sempre il suo coniglietto preferito. Possiamo dire che il bambino è ricco, perché possiede più peluche di quanti ne abbia bisogno.

Parlando in termini di denaro, essere ricchi significa avere più soldi di quanti ne servano.

Ecco una possibile definizione: è ricco chi guadagna il doppio della media di tutti gli altri.

Se distribuiamo venti monete a cinque persone, ognuna ne riceve quattro. Questa quantità viene definita «media».



9. Che cos'è un conto corrente?



Se non spendiamo mai i nostri soldi e li mettiamo tutti nel salvadanaio, prima o poi sarà pieno e avremo bisogno di un altro posto in cui custodire il denaro. Ovviamente potremmo procurarci un secondo salvadanaio. Ma che cosa succederà quando anche questo sarà pieno, e anche quello successivo, e così via?

La cosa migliore sarebbe trovarne uno che non si riempia mai. La banca ha qualcosa del genere: non si chiama salvadanaio, ma conto bancario. Si tratta di una parola con una lunga storia.



«Oggi mi hanno dato da mangiare 20,49 euro!»

«In tutto ho già mangiato 123,78 euro».

31. Che cos'è un'azione?



A un certo punto i due bambini vogliono aprire ancora più stand, ma per costruirli e comprare gli ingredienti per le limonate e aranciate non bastano più nemmeno i soldi dei genitori. I due devono escogitare un'altra soluzione: decidono di tenere soltanto metà dell'azienda e di vendere l'altra metà.

Le persone possono quindi comprare quote dell'azienda e diventare proprietarie di una piccola parte dell'impresa. In cambio non ricevono uno spremiagrumi o delle arance, bensì un pezzo di carta che si chiama «azione». E la persona che compra l'azione si chiama «azionista».



Dirigenti
dell'azienda
«Spremute S.p.A.»

L'azienda si chiama adesso società per azioni (in breve S.p.A.) e appartiene a tutti gli azionisti, perché con il loro denaro hanno acquistato quote dell'impresa.



Una volta all'anno gli azionisti prendono parte a una riunione in cui discutono, ad esempio, se il denaro guadagnato con le bevande sia da distribuire tra tutti o da investire in nuovi stand. I soldi versati agli azionisti si chiamano «dividendi». I due bambini non decidono più da soli, perché l'azienda non appartiene più soltanto a loro. Da oggi possono partecipare alle decisioni tutti coloro che hanno delle azioni.



32. Dove si comprano le azioni?

Le azioni si comprano a un mercato, esattamente come la frutta e la verdura. Ci vuole quindi qualcuno che le offra e qualcuno che le compri. Queste due persone (acquirente e venditore) devono inoltre essere d'accordo sul loro valore. Un po' come con le carte da collezione.

Il mercato in cui vengono trattate le azioni si chiama borsa. In passato venivano comprate e vendute in uno spazio gigantesco, in cui si riunivano centinaia di persone e tutte urlavano a squarciagola.





Ci volevano regole e accordi chiari perché tutti ottenessero quello che desideravano. Quando qualcuno voleva comprare un'azione, mostrava il dorso della mano e gridava: «Faccio denaro a 100». Vale a dire: «Sono disposto a comprare la tua azione per 100 euro». Se qualcuno voleva invece vendere, mostrava il palmo e gridava: «Faccio lettera a 100».

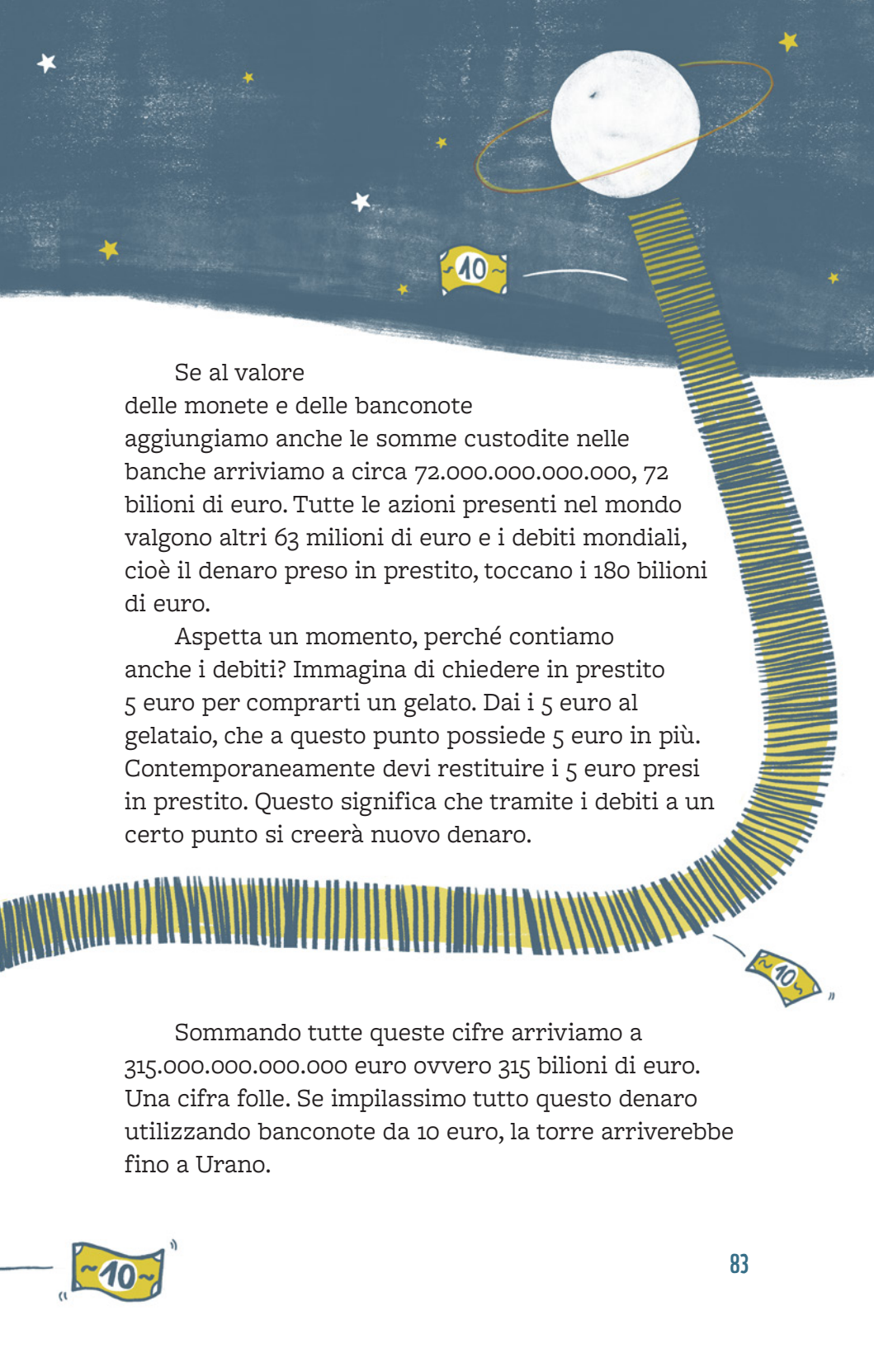
Oggi giorno è raro che ci siano trattative come queste. Le azioni vengono comprate e vendute su Internet. Il *broker* è una specie di intermediario che fa da tramite tra l'acquirente e il compratore. Funziona più o meno così: un bambino telefona al negozio di fumetti e dice: «Vendo dieci delle mie carte da collezione a dieci euro». Il proprietario del negozio lo scrive su un foglietto. Poco dopo chiama un altro bambino e dice di voler comprare dieci carte da collezione a dieci euro. A questo punto il proprietario del negozio si fa spedire le carte dal primo bambino e i soldi dal secondo. Quando riceve carte e denaro, provvede a spedire il tutto ai due bambini. Per questo servizio esige 50 centesimi da ciascuno di loro.

40. Quanti soldi ci sono nel mondo?

I tedeschi più ricchi possiedono complessivamente circa 30.000.000.000 euro, vale a dire 30 miliardi di euro.³ Si tratta comunque solo di una piccola parte della massa di euro che circola nel Paese, che stimiamo essere intorno ai 1.260.000.000.000, cioè 1,26 bilioni di euro. Una cifra enorme, ma nel mondo ce ne sono ancora di più.

Tutte le banconote e le monete presenti sulla Terra hanno un valore complessivo di circa 5.000.000.000.000, 5 bilioni di euro. Si potrebbe pensare che si tratti di tutto il denaro in circolazione sulla Terra. Ma il denaro presente nelle banche non deve necessariamente essere disponibile sotto forma di banconote o monete; può esistere anche semplicemente come cifra sul conto. Per questo, la quantità totale di denaro presente nel mondo è ancora più elevata del valore di tutte le banconote e monete.

³ Nel 2023 in Italia c'erano 64 miliardari. Il loro patrimonio complessivo ammontava a 230 miliardi di euro. <https://forbes.it/2023/04/04/miliardari-italiani-giovanni-ferrero-ricco-2023/> (consultato il 13 febbraio 2024) [ndr].



Se al valore delle monete e delle banconote aggiungiamo anche le somme custodite nelle banche arriviamo a circa 72.000.000.000.000, 72 bilioni di euro. Tutte le azioni presenti nel mondo valgono altri 63 milioni di euro e i debiti mondiali, cioè il denaro preso in prestito, toccano i 180 bilioni di euro.

Aspetta un momento, perché contiamo anche i debiti? Immagina di chiedere in prestito 5 euro per comprarti un gelato. Dai i 5 euro al gelataio, che a questo punto possiede 5 euro in più. Contemporaneamente devi restituire i 5 euro presi in prestito. Questo significa che tramite i debiti a un certo punto si creerà nuovo denaro.

Sommando tutte queste cifre arriviamo a 315.000.000.000.000 euro ovvero 315 bilioni di euro. Una cifra folle. Se impilassimo tutto questo denaro utilizzando banconote da 10 euro, la torre arriverebbe fino a Urano.